

Al Giro ancora due puntate

Ultime fatiche per Bugno prima del trionfo. Dopo la maglia rosa il dominatore progetta una grande corsa in Francia: rischi nascosti di bruciare la popolarità appena raggiunta

L'Italia in tasca Ora la roulette Tour

GINO SALA

GALLARATE. Volante generale sul rettilineo di Gallarate dopo una tappa noiosissima. Rettilineo che misura trecento metri e che è preceduto da una curva a gomito. Tutto va bene per il meglio, nessuno finisce con le gambe all'aria e Adriano Baffi, già vincitore sul traguardo di Lodi, sfreccia a spese di Mario Cipollini. Una conclusione non propriamente limpida, anzi ai limiti (se non al di là) del regolamento poiché Baffi, elemento solitamente corretto, frena l'azione del rivale con una mezza spallata. Supercata la linea, i due se ne dicono quattro e poi si danno la mano. La giuria esamina il reclamo di Cipollini e lo respinge. Terzo il sovietico Abduragapov che non ha sfruttato una posizione ideale per essere il terzo che gode.

Tappa insignificante sotto un cielo grigio, sporco come un lenzuolo da mettere in bucato. Chilometri e chilometri a passo di lumaca, stradine che in quel di Menaggio, di Arge-

gno e di Como costeggiano un lago somione e una sequenza di ombrelli per ripararsi da una pioggia insistente. Il lombardo Vairetti, trovandosi dalle sue parti, aveva il permesso di sbucare dal plotone per salutare amici e parenti, l'americano Alvis cercava di ribellarsi alla monotonia dei colleghi e veniva pesantemente redarguito, i ripetuti tentativi di Lietti morivano in un batter d'occhio e infine Baffi, primattore con Bincoletto nell'ultima Sei Giorni di Zurigo, usa l'arma dei pistardi e lascia a muso lungo Cipollini.

I giochi sono fatti, come ben sappiamo. Oggi la crono del Sacro Monte (Varese), domani la passerella di Milano e subito dopo Gianni Bugno si prenderà due settimane di vacanza. Non rimarrà in ozio, naturalmente, ma potrà ritentare, potrà riflettere sulle venti giornate di battaglia coronate da un trionfo sensazionale, giocate una più bella dell'altra, tutte dipinte di rosa e di folle inneggianti. È nata una nuova stella e il firmamento del ci-

clismo italiano torna a brillare dopo venti anni di oscurità. Torno gli entusiasmi, torna il gran pubblico che era rimasto dietro l'uscio pur amando sempre il vecchio sport della bicicletta, ma qua e là lo leggono esagerazioni, sento voci e parole che mi preoccupano, che suscitano timori e perplessità. Capisco l'euforia del momento, mi unisco alle passioni e alla gioia per un Giro che ha scoperto il campione Bugno, ma l'esperienza insegna che proprio nelle situazioni migliori bisogna cautelarsi. Non vorrei che si ripetessero certi errori del passato, certe rotture, vorrei che attorno a Gianni si creasse un clima sereno e ragionevole, e a costo di essere giudicato come un bastian contrario, dico al ragazzo di usare tutta la sua intelligenza, tutto il suo equilibrio prima di lanciarsi nell'avventura del Tour. C'è già stato un paio di volte, ma senza assilli, senza l'obbligo di lottare per il successo finale. Adesso per Bugno viene il difficile e per affrontare una brutta bestia come il Giro di Francia, il capitano della

Chateau d'Ax dovrà sentirsi pienamente convinto di poter ben figurare. Penso che Bugno abbia speso molto per vincere il Giro, non so di quale portata sia il dolore avvertito al ginocchio destro nelle ultime tappe, perciò mi auguro che il suo "entourage", i suoi medici, i suoi allenatori, i suoi consiglieri valutino con la massima attenzione le condizioni psicofisiche dell'atleta.

Insomma, vorrei che Bugno andasse a caccia della maglia gialla con perfetta convinzione e non perché spinto da titoli e titoli del gazzettino nella difesa di gretti interessi, che non vanno per il sottile col loro consumismo, che col loro comportamento hanno provocato gravi spaccature. Un nome per tutti, quello di Beppe Saronni, bruciato sull'altare di un'esasperata attività. La mia prudenza potrà sembrare eccessiva, in contrasto con la filosofia di questi giorni, ma desidero semplicemente che la storia di Bugno sia lunga e bella, gloriosa per mesi e per anni.



Adriano Baffi vincitore della tappa di ieri sul podio con la maglia rosa Bugno



Tennis d'autore al Roland Garros Leconte batte Chesnokov Fuori la Sabatini

Henri Leconte (nella foto) non ha tradito le attese del pubblico parigino. Il tennista francese ha battuto ieri il sovietico Chesnokov, testa di serie n.8, al termine di un incontro combattuto. Leconte, ha dato spettacolo nei primi due set esibendo un fantasioso gioco d'attacco. Un successivo calo fisico del francese ha consentito a Chesnokov di rientrare in partita fino ad arrivare al decisivo quinto set. A quel punto Leconte ha ripreso in mano il gioco chiudendo agevolmente la partita, 6-4, 6-3, 4-6, 2-6, 6-3, il punteggio conclusivo. In un altro incontro degli ottavi di finale del torneo del Roland Garros lo svedese Svensson ha eliminato un'altra testa di serie, l'argentino Perez Roldan (2-6, 6-4, 6-2, 6-2). L'austriaco Muster ha sconfitto 7-6 (7-4), 6-3, 6-2 l'argentino Jaite. Il cecoslovacco Novacek si è imposto in cinque set (6-4, 6-3, 4-6, 2-6, 6-3) contro Champion (Fra). Ciomora sorprende nel terzo femminile dove l'argentina Sabatini, n.4 del tabellone, è stata eliminata dalla cecoslovacca Novotna (6-4, 7-5). La jugoslava Seles ha invece superato agevolmente la Gidemester per 6-4, 6-0.

Pellegrini rilancia l'Inter: «Siamo all'altezza di Milan e Juve»

L'Inter non soffre di complessi d'inferiorità. Il Milan e la Juventus le «regine miliardarie», non intaccano minimamente le ambizioni della società nerazzurra che rilancia la sfida. Questo in sintesi il senso della conferenza stampa tenuta ieri da Ernesto Pellegrini, il quale non ha avuto difficoltà a rendere note le cifre pagate dalla società milanese, per rafforzare una formazione da lui definita già abbondantemente competitiva. «Con Battistini, Fontolan e Pizzi - ha dichiarato Pellegrini -, costatici più di diciotto miliardi, penso che l'Inter possa riscattare una stagione anomala. Ben poche formazioni possono vantare nel proprio organico otto nazionali, d'Italia e di Germania, quindi perché mai dovremmo preoccuparci?».

Lo spareggio che vale la B Messina-Monza a Pescara

Appuntamento a Pescara giovedì alle 17.00 per lo spareggio fra Messina e Monza che designerà la squadra che resterà in serie B. In caso di parità dopo i tempi regolamentari e supplementari si ricorrerà ai calci di rigore. Intanto nel calcio monopolizzato dalle notizie Mondiali c'è spazio anche per il mercato. Ieri è stato presentato a Roma il neo-laziale Madonna. L'ex atalantino viene ad aggiungersi al tedesco Riedle e Domini, i precedenti acquisti della società biancazzurra.

Ricomincia a settembre la stagione del basket

La Lega di pallacanestro ha reso note le date della prossima stagione agonistica. La regular season del campionato 90/91 inizierà il prossimo 23 settembre per concludersi il 3 aprile del 1991. I successivi play off si svolgeranno dal 7 aprile al 21 maggio. Questi invece gli accoppiamenti del primo turno della Coppa Italia con inizio l'11 settembre: Scavini-Racine, Arno-Jollycolombani, Enimoni-Kleenex, Annibelli-Ipifim, Knorr-Filodoro, Alno-Stefanel, Panni-Glaxo, Popolare-Phonola, Vismara-Braga, Irge-Roberts, Philips-Garessio, Fantoni-Viola, Messaggero-Hitachi, Teorema-Riunite, Benetton-Panapesca, Ticino-Ranger.

Pallavolo La Philips disputerà la Coppa Campioni

Modena pallavolistica ricomincia a sperare. Dopo l'inarrestabile esodo di campioni dalla squadra campione d'Europa, il padre-padrone della Philips, Giuseppe Panini, ha tenuto ieri una conferenza stampa. Il presidente emiliano ha affermato che cercherà comunque di costruire una squadra di buon livello. «Onoreremo gli impegni sporcando la linea dei giovani, con nuovi dirigenti e un nuovo allenatore». Confermata la partecipazione alla Coppa Campioni. Panini ha ribadito le critiche alla Federazione e si è lamentato per i parametri che cambiano: «I nostri atleti ceduti per 1 miliardo e mezzo fra un anno costeranno otto volte di più».

MARCO VENTIMIGLIA

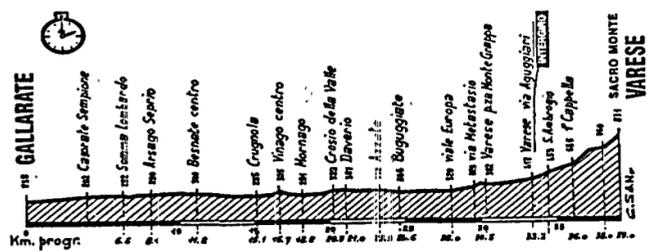
ARRIVO

- 1) Adriano Baffi (Arioste) km 180 in 4 ore 45'48", alla media oraria di km 37,789
- 2) Mario Cipollini (Del Tongo) s.t.
- 3) Abduragapov (Alfa Lum) s.t.
- 4) Anderson (T.V.M.) s.t.
- 5) Strazzer (Malvor) s.t.
- 6) Rosola s.t.
- 7) Bontempi s.t.
- 8) Fidanza s.t.
- 9) Van Poppel s.t.
- 10) Allicchio s.t.
- 11) Martinello s.t.

CLASSIFICA

- 1) Gianni Bugno (Italia) in 89 ore 0'38" alla media oraria generale di km 37,360
- 2) Charles Mottet (Francia) a 4'13"
- 3) Marco Giovannetti (Italia) a 6'40"
- 4) Federico Echave (Spagna) a 9'37"
- 5) Franco Chioccolli (Italia) a 10'06"
- 6) Vladimir Pulnikov (Urss) a 10'30"
- 7) Marino Lejarreta (Spa) a 13'11"
- 8) Pietro Ugrumov (Urss) a 13'12"
- 9) Eduardo Chozas (Spagna) a 14'24"
- 10) Massimiliano Lelli (Italia) a 15'08"
- 11) Leonardo Sierra (Ven) a 15'57"
- 12) Fabrice Philpott (Francia) a 20'17"
- 14) Curt Jean Theunisse a 23'07"
- 15) Franco Chiappucci (Italia) a 23'55"
- 18) Flavio Giupponi (Italia) a 27'29"

LA TAPPA DI OGGI



Italbionifica
Via S. Quirico 143r - Genova - Tel. 010/712828
Nel ciclismo per un amore ecologico

Il percorso della cronometro di oggi che porterà il corridoio da Gallarate a Varese dopo 39 chilometri, è pianeggiante nella prima parte ma presenta un arrivo in salita piuttosto impegnativo.

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
PROVINCIA DI PISA

Il Comune di Montopoli in val d'Arno, quale concessionario della Regione Toscana, indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento della rete fognaria del territorio comunale - 1° lotto - da eseguirsi nel territorio di questo Comune.

L'appalto sarà aggiudicato mediante licitazione privata, che sarà esperita ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

L'importo delle opere da appaltare è di L. 585.000.000.

Le domande di partecipazione con la forma e le dichiarazioni previste nell'avviso di gara devono pervenire improrogabilmente al Comune di Montopoli v. A., entro il 20 giugno.

Per informazioni rivolgersi al Comune di Montopoli v. A., telefono (0571) 466976. Montopoli, 28 maggio 1990.

IL SINDACO
Renzo Mazzetti

Il vecchio campione primo tifoso «Gianni corre come facevo io»

Ginettaccio Bartali

«Sì, può farcela anche a Parigi...»

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

GALLARATE. Anche adesso sta davanti: l'unica differenza, rispetto ai bei tempi, è che arriva al traguardo - la tavoletta schiacciata a chiodo - a bordo di una pimpante Golf tutta coperta di decalcomanie. Roba da roccettario del sabato sera, invece quell'uomo dalla faccia coperta da una fitta ragnatela di rughe compirà 76 anni il 18 luglio. Vecchio? Questione di opinioni. Gino Bartali ha uno strano concetto della vecchiaia. «Sapete - spiega il Gino -, il mio cuore ha un ritmo lento, pochi battiti al minuto. Quando correva mi faceva comodo, adesso un po' meno perché la circolazione del sangue è rallentata. I medici mi avevano avvertito che tra qual-

che anno avrei dovuto mettere un pace-maker e, allora, mi sono detto: perché aspettare di essere vecchio? Facciamola subito questa operazione».

Gino, insomma, ha deciso di non far accomodare la vecchiaia. Sita fuori, ripassi dopo il 2000 quando avrà più tempo da dedicare. Gino ha sempre fretta. Di solito è uno dei primi ad entrare in sala stampa: cappello da ciclista con la visiera alzata, giubbottino e via. Senti, Gino, ma di Bugno che ne pensi?

«Bravo, davvero bravo. È un corridore completo, come ero io. Va dappertutto, in salita, in discesa, a cronometro. Praticamente non ha difetti. Mi aspettavo, però, che emergesse pri-

ma, almeno tre anni fa. E tutti mi prendevano in giro: una volta, in una cronometro vinta da Moser, Bugno arrivò con un pesantissimo ritardo. «Dov'è il tuo Bugno?», mi sfottavano i tuoi colleghi... beh, eccolo qua, un po' in ritardo, ma vincitore del Giro, Maturo tardi i campioni d'oggi: guardate anche Fondriest, se aspetta ancora non arriva più».

Ma perché, se era bravo anche prima, Bugno si è svegliato solo adesso?

«Per tanti motivi. Si è sposato, intanto, e questa per un ciclista è una bella cosa: si diventa più tranquilli, orari più regolari, meno serate al bar con gli amici. Quando si è fidanzati, poi, non si sa mai dove vedersi, insomma si diventa nervosi. Gianni è un ragazzo

buono, molto sensibile - anche per questo è riemerso più tardi. Qualche anno fa, quando era ancora all'Atala - con Cri-biori, Bugno subì un doloroso trauma per la morte di Emilio Ravasio, il suo compagno di camera morto battendo la testa nel Giro del 1986. Gianni è un introverso, e si tiene tutto dentro: dicono che per un corridore sia un difetto. Ma chi non è introverso al giorno d'oggi?»

Quarantenne. Gino Bartali, in bicicletta e in auto, è messo alle spalle 49 Giri d'Italia. Mica male, non ha voglia. Gino, di lasciare nel box a tua Golf e tirare un po' il fiatò?

«No, lo vivo bene così. Al Giro ci sono tutti i miei amici, quelli che mi vogliono bene. Perché dovrei fermarmi? A me

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SAVONA

Estratto di avviso di gara

Si informa che l'Amministrazione Provinciale di Savona indirà una gara di licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

S.p. n. 13 «di val Merula» - lavori di sistemazione della sede stradale per l'eliminazione di strettoie e di curve pericolose tra i Km 8+700 e 10+500

Importo a base d'appalto L. 980.000.000

L'avviso integrale sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 23 del 6/6/1990 - parte 3°.

Le domande di invito devono pervenire a questa Amministrazione entro il 16 giugno 1990.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale di Savona, telefono (019) 83131.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Pierluigi Pesenti

Rally Acropoli Lancia in rimonta sulle mulattiere

LAGONISSI. «Qui non conta solo la velocità, ma soprattutto la salvaguardia della meccanica». Un concetto, quello espresso da Miki Biasion prima della partenza del rally dell'Acropoli domenica scorsa, che ha trovato in parte conferma nella seconda tappa disputata ieri con partenza e arrivo a Lagonissi. Una giornata che ha rischiato di sbriciolarsi in sterzi e sospensioni in mezzo a mulattiere scavate letteralmente nella roccia al cui confronto sfigura la più classica delle mulattiere. Una situazione che però non ha per nulla intimorito Juha Kankkunen, autentico redivivo di casa Lancia dopo le deludenti gare di-

sputate finora. Il finlandese infatti ha sferrato un attacco deciso alle fuggitive Toyota, il suo distacco da Carlos Sainz, che ha rilevato lo scettro del comando dal compagno di squadra Michael Ericsson, attardato da noie allo sterzo, è ora di soli due secondi. Un doppio risultato tale piccolo margine di vantaggio allo spagnolo che oggi partirà davanti puntandogli in un certo modo la strada. La classifica: 1) Sainz-Moya (Toyota), 2) Kankkunen-Piironen (Lancia-Martini) a 2", 3) Eriksson-Parmander (Mitsubishi) a 20", 4) Biasion-Siviero (Lancia) a 30". □ L.B.

Ottonezioni. All'Arena Usa e Urss sono le favorite Milano riapre all'atletica Riflettori su Di Napoli

MILANO. Alle 20,40 Salvatore Antibo accenderà l'Arena con la sua falce agile, allegria, a strappi, tutta vita e gioia di correre. «Toto» sarà una delle stelle dell'"Ottonezioni", il grande appuntamento dell'atletica che anticipa di due giorni l'inizio del Campionato mondiale di calcio. Il piccolo grande siciliano cerca un test utile per quel che si propone nell'estate: il primato del mondo dei 10 mila metri e due titoli europei a Spalato. Salvatore correrà a cinquemila alle 20,40. Ma la stella intenzionata a brillare di più intensa luce nelle due serate al chiaro di luna dovrebbe essere quella di Genny Di Napoli che ha appena domato il campione olimpico dei

10 mila Brahim Boutaieb. Co-nuovo Andrea Nuti. Difficile dire chi vincerà l'ottagonale perché gli Stati Uniti sono giovani mentre l'Unione Sovietica è solida. E la Francia ha una squadra formidabile. L'Italia ha una bella compagine ricca soprattutto nel mezzofondo e interessante nella velocità. È una squadra che ha bisogno di confermare il risultato della Coppa Europa dell'anno scorso. In versione donna le note azzurre stonano un po' perché ci siamo in piena di crisi con una squadra da rifare ma non si sa con chi. Quale che sia l'esito del grande match plurimono sarà comunque atletica regina.

□ R.M.

LO SPORT IN TV

- Raiuno.** 23,20 Atletica leggera, da Milano, Ottonezioni.
- RaiDue.** 15,30 Giro d'Italia, diciannovesima tappa: Gallarate-Varese (cronometro); 18,20 Tg 2 Sportsera; 20,15 Tg 2 Lo sport.
- RaiTre.** 10,30 Supermarecross, da Reggio Calabria - Calcio, teo Valentini; 11,30 e 14,30 Videosport; Tennis, da Parigi, Internazionali di Francia; 18,45 Tg 3 derby.
- Italia 1.** 22,30 Mai dire mundial.
- Odeon.** 22,45 Caccia al 13; 23,15 Accendi i mondiali.
- Tmc.** 15 Tennis, da Parigi, Internazionali di Francia.
- Capodistria.** 13,45 Calcio, Bari-Milan (differita); 15,45 Boxe, riunione di Salice Terme; 16,45 Basket Nba: Chicago-Detroit; 18,15 Wrestling spotlight; 19 Campo base; 19,30 Sportime; 20 Viva il mondiale; 20,30 La grande boxe; 1,30 Automobiliismo, speciale Ayton Senna; 22,15 Basket Nba; 22,45 Eurogol; 23,45 Calcio, Jugoslavia-Olanda (differita).

Sammontana: il buon gelato all'italiana.

PL. FREZZIARI/85

IL SAMPOMONTANA
GELATI ALL'ITALIANA